

Divoora: intervenire contro condizioni di lavoro indegne e illegali

Risposta del 22 febbraio 2022 all'interpellanza presentata il 10 febbraio 2022 da Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti

L'interpellante si rimette al testo

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -

Rispondiamo al deputato Pronzini, ribadendo quanto peraltro già più volte indicato in relazione a interpellanze o interrogazioni che chiedevano informazioni su specifiche aziende o specifici casi, ovvero che non possiamo fornire informazioni di dettaglio a causa della protezione dei dati. Risponderò alle domande solo laddove è possibile dare informazioni.

1. *L'Ispettorato del lavoro, nelle sue funzioni d'organismo competente per l'applicazione della Legge sul lavoro ha proceduto a un controllo presso Divoora?
 - a. Se sì, le diverse infrazioni alla Legge sul lavoro e alla Legge sul salario minimo segnalate dai sindacati, sono state confermate?
 - b. L'Ispettorato del lavoro ha segnalato le fattispecie al Ministero pubblico?*
2. *Se no, perché non è ancora intervenuto? E non ritiene necessario, vista anche la rilevanza pubblica e la gravità delle situazioni denunciate, intervenire affinché questi controlli vengano fatti immediatamente?*

Il Consiglio di Stato non può rilasciare informazioni relative al caso specifico. Riteniamo comunque utile ricordare che, in generale, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro – organo d'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio [LL; RS 822.11] e della Legge sul salario minimo [RL 843.600] – dà seguito celermente a tutte le segnalazioni circostanziate che riceve. Quando sono riscontrate violazioni, l'Ufficio dà avvio alle procedure previste dai rispettivi quadri normativi.

3. *È a conoscenza se vi sono delle strutture pubbliche (cantonali o comunali) o finanziate dall'ente pubblico che usufruiscono delle prestazioni di Divoora?*
4. *Se sì, non ritiene il caso di esigere che queste strutture interrompano con effetto immediato le relazioni con Divoora?*

Considerata l'ampiezza della domanda, che non riguarda solo il livello cantonale, non ci è possibile fornire una risposta esaustiva. Rileviamo tuttavia che, da una prima verifica sommaria all'interno dell'Amministrazione cantonale, non sono state riscontrate richieste di prestazioni a tale società. Segnaliamo inoltre che, di principio, gli enti pubblici sottostanno alla Legge sulle commesse pubbliche [LCPubb, RL 730.100], la quale prevede procedure ben precise.

PRONZINI M. - Personalmente, mi vengono in mente le famose tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo. Senza voler difendere il collega Bignasca o la collega Aldi, quando in questo Gran Consiglio si è discusso dell'indegno comportamento di TiSin con alcune aziende del Mendrisiotto, i nomi di quest'ultime erano stati citati e non solo il Consiglio di Stato era intervenuto rispondendo all'interpellanza, ma c'era addirittura stata una discussione generale. Una delle domande alle quali il Consiglio di Stato non ha risposto riguarda il salario minimo: le organizzazioni sindacali rappresentative di questo Paese

(OCST e UNIA) hanno segnalato che in questa azienda vi è personale pagato fr. 4.- all'ora. Questa sarebbe un'infrazione palese alla Legge sul salario minimo. Non so se sia effettivamente così, ma se lo dicono due organizzazioni sindacali rappresentative, usate e coinvolte anche dal Consiglio di Stato in caso di bisogno, bisognerebbe rispondere a questa situazione. C'è o non c'è, questa situazione? Se c'è, così come vi era stata una discussione generale in merito a TiSin e all'infausto contratto collettivo di lavoro (CCL) – possibile anche a causa dei vostri errori dato che avete permesso le deroghe, ma qui di deroghe non ce ne sono –, visto e considerato che bisogna discutere su questo tema, io credo sia corretto e coerente chiedere la discussione generale.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA –

Tengo a correggere il deputato Pronzini: il Consiglio di Stato non si è mai espresso sul caso specifico, nemmeno nelle vertenze che riguardavano il Mendrisiotto. In questo senso, abbiamo sempre fatto considerazioni di carattere generale sulla situazione. Per quanto concerne il secondo aspetto, lei fa parte di un sindacato, quindi se conosce le cose si confronti col suo sindacato e poi valuti se rispettare o meno il segreto professionale in base a quanto le riferisce il suo sindacato. Da parte nostra, non ci esprimiamo su casi specifici.

Messa ai voti la richiesta di discussione generale, è respinta con 24 voti favorevoli, 43 contrari e 6 astensioni.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.